

AZIENDA SPECIALE FARMACIE COMUNALI

Bilancio economico preventivo dell'esercizio 2016
Bilancio economico pluriennale 2016 - 2018
Aggiornamento piano programma

PREMESSE

Il bilancio di previsione è lo strumento su cui basare la programmazione economico-finanziaria dell'Azienda. Infatti, in considerazione del ruolo e della vocazione sociale che ricopre quest'ultima, l'Ente di riferimento si impegna a riconoscere come "costi sociali" gli oneri che gravano sull'esercizio economico dell'Azienda a seguito dell'attuazione delle politiche di intervento sociale programmate dall'Ente locale. Per costi sociali si devono intendere i costi o i minori ricavi provocati all'Azienda dall'Ente locale che, nelle politiche di intervento sul territorio, impone scelte tariffarie ed operative che, pur non essendo in contrasto con i principi di "economicità, efficacia e efficienza" a cui deve orientarsi la gestione dell'Azienda, non consentono di fatto il raggiungimento di un equilibrio tra costi e ricavi d'esercizio. Di conseguenza, il disavanzo economico determinato dall'onere delle politiche sociali dettate dall'Ente locale, sono dallo stesso riconosciute all'Azienda.

Dovendo dar conto dell'impatto dei costi sociali sull'ambiente economico in cui l'Azienda opera, si utilizza lo strumento del bilancio di previsione che, prevedendo e analizzando i singoli valori che si andranno a formare durante l'erogazione dei servizi, è in grado di misurare la gestione dell'Azienda secondo principi di "economicità, efficacia e efficienza". Infatti, considerando che i "costi sociali" sono espressione delle politiche adottate dall'Ente locale, i restanti valori economici (sia quelli positivi che quelli negativi) sono diretta conseguenza delle decisioni operate dall'Azienda.

Sintetizzando si può dire che lo scopo del bilancio di previsione è quello di essere uno strumento di programmazione e controllo dell'attività dell'Azienda sul livello di benessere degli interlocutori coinvolti.

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL DOCUMENTO

Si richiamano le indicazioni dello "Statuto dell'Impresa Pubblica Locale" elaborato dalla Cispel e che ha formato oggetto di larga accettazione da parte di numerose amministrazioni locali.

Al punto 9) del richiamato documento, a proposito della "informazione", si dice che "l'impresa Pubblica locale, in ragione della sua natura e delle sue finalità, sente il dovere di presentarsi nei confronti dei propri soci (i cittadini) e dei propri clienti (gli utenti) come una "casa di vetro": pertanto i suoi Bilanci e i relativi dati organizzativi e produttivi vengono impostati ed illustrati in modo chiaro e accessibile a tutti".

Tali concetti di trasparenza e pluriutilità dei bilanci delle aziende speciali degli enti locali sono stati nel tempo ribaditi: dal D.P.R. 902 del 4 ottobre 1986, dalla Legge 142/1990 e, da ultimo, dall'autorevole dottrina in tema di applicazione del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000.

SCHEMA DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio di previsione per l'anno 2016 è stato predisposto in conformità allo schema del bilancio consuntivo previsto dal Decreto del Ministro del Tesoro del 26 aprile 1995. Questa scelta consente di effettuare utili e significative comparazioni tra valori previsionali e i valori consolidati.

L'analisi e la formulazione dei valori previsionali riguarda sia l'aspetto economico della gestione (bilancio economico di previsione) sia l'aspetto finanziario (preventivo del fabbisogno finanziario di cassa).

Procediamo innanzitutto ad illustrare il bilancio economico di previsione ed il preventivo del fabbisogno annuale di cassa. Tali prospetti sono stati determinati tenendo altresì presente sia il programma degli investimenti che la tabella numerica del personale redatta in conformità a quanto disposto dall'art. 40 del D.P.R. 902 del 4 ottobre 1986.

Successivamente, vengono dettagliatamente analizzati i seguenti prospetti:

- il bilancio pluriennale di previsione relativo agli anni 2016, 2017 e 2018;
- il piano di investimento pluriennale relativo agli anni 2016, 2017 e 2018;
- l'aggiornamento del piano programma.

BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO PER L'ESERCIZIO 2016

BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2016

Redatto ai sensi dell'articolo 40 del D.P.R. 4 ottobre 1986, num. 902

BILANCIO PREVENTIVO

	CONSUNTIVO 2014	PRECONSUNTIVO 2015	PREVENTIVO 2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) <i>RICAVI:</i>			
a) delle vendite e delle prestazioni	1.299.655	1.296.000	1.306.000
b) da copertura di costi sociali	0	0	0
2) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI	0	0	0
3) VARIAZIONI DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	0	0	0
4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	0	0
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	4.231	4.000	4.000
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.303.886	1.300.000	1.310.000
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	903.154	910.000	917.000
7) PER SERVIZI	85.019	82.600	84.800
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	0	0	0
9) <i>PER IL PERSONALE:</i>			
a) salari e stipendi	165.417	169.000	173.000
b) oneri sociali	53.775	54.500	56.000
c) trattamento di fine rapporto	14.419	18.000	18.500
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
e) altri costi	0	2.500	2.500
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	15.850	10.000	10.500
11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	8.186	0	0
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	5.000	0	0
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	0	0	0
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	13.344	13.650	14.200
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.264.164	1.260.250	1.276.500
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	39.722	39.750	33.500
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	0	0	0
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	1.940	2.000	2.000
17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	4.953	3.800	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17)	-3.013	-1.800	2.000
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) RIVALUTAZIONI	0	0	0
19) SVALUTAZIONI	0	0	0
TOTALE DELLE RETTIFICHE (18-19)	0	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) PROVENTI STRAORDINARI	4.372	3.730	0
21) ONERI STRAORDINARI	0	5.000	0
TOTALE ONERI E PROVENTI STRAORDINARI (20 - 21)	4.372	-1.270	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	41.081	36.680	35.500
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	17.817	19.200	17.800
23) UTILE DELL'ESERCIZIO	23.264	17.480	17.700

PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI	
PROGETTI DI INVESTIMENTO	PREVENTIVO 2016
MACCHINE ELETTRONICHE	3.000
MOBILI E ARREDI	2.000
MANUTENZIONI STRAORDINARIE	4.000
TOTALE DEGLI INVESTIMENTI	9.000

TABELLA DEL PERSONALE SERVIZIO FARMACIA			
MANSIONI E QUALIFICHE	LIVELLO ATTUALE C.C.N.L.	VARIAZIONI 2010	PERCENTUALE DEL RAPPORTO DI LAVORO
n. 1 direttore di farmacia	Q1	nessuna	100%
n. 1 farmacisti collaboratori laureati	Q3	nessuna	100%
n. 1 farmacisti collaboratori laureati	A1	nessuna	100%
n. 1 commesso	B2	nessuna	100%
TOTALE ADDETTI AZIENDA	4		

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE VARIAZIONI DELLE SINGOLE VOCI DI COSTO E DI RICAVO DEL BILANCIO ECONOMICO DI PREVISIONE

Nel bilancio economico di previsione vengono determinati i costi e i ricavi previsti per l'anno 2016. Al bilancio economico di previsione, inoltre, sono allegati il programma degli investimenti e la tabella del personale.

Il programma degli investimenti elenca gli investimenti che l'Azienda prevede di fare nel corso del 2016. Trattasi di interventi che, per la loro utilità pluriennale, non vengono spesi interamente nell'esercizio ma concorrono alla determinazione del reddito per quote annuali attraverso la procedura dell'ammortamento. Le quote di ammortamento imputate nel bilancio di previsione, pertanto, tengono altresì conto degli investimenti previsti nel relativo programma.

La tabella del personale costituisce la base per il calcolo del costo per il personale che è stato imputato nel bilancio di previsione.

GESTIONE FARMACIA

RICAVI:

I ricavi delle vendite vengono preventivati in € 1.306.000, di cui € 550.000 per la cessione di farmaci al SSN e € 756.000 per la vendita libera. La previsione per l'anno 2016 è stata determinata sulla base di un incremento di circa lo 0,8% rispetto al dato atteso per l'anno 2015 e rappresenta un obiettivo ragionevolmente raggiungibile per l'Azienda. Nel corso dei primi nove mesi del 2015 il fatturato dell'Azienda è rimasto sostanzialmente costante (+0,1%) evidenziando un trend positivo per i primi quattro mesi dell'anno e poi un leggero calo da collegare, però, all'andamento delle patologie.

COSTI PER MERCI:

La voce in esame accoglie le spese per le forniture di farmaci, di prodotti parafarmaceutici, sanitari e più in generale di tutti i prodotti destinati alla vendita.

La previsione per l'anno 2016 è stata determinata in base ad un Margine Operativo Lordo quantificato del 30% in linea con il dato atteso per l'anno 2015.

COSTI PER I SERVIZI:

La voce in esame è così composta:

COSTI PER SERVIZI	CONSUNTIVO 2014	PRECONSUNTIVO 2015	PREVENTIVO 2016
MANUTENZIONI	8.499	9.000	9.500
UTENZE:			
energia elettrica	7.074	8.000	8.500
gas	708	550	600
spese telefoniche	1.480	1.800	2.000
spese pulizia	4.428	4.950	5.000
spese condominiali	2.550	6.200	5.000
COMPENSI A FARMACISTI ESTERNI	29.802	20.000	22.000
COMPENSI A PROFESSIONISTI	11.501	12.000	12.000
SPESE BANCARIE	3.867	4.200	4.300
ASSICURAZIONI	7.856	8.000	8.000
ORGANI ISTITUZIONALI	4.355	4.400	4.400
SPESE VARIE PER SERVIZI:			
smaltimento farmaci scaduti	788	800	800
oneri per screening moc	380	380	500
prestazioni di terzi haccp / sicurezza sul lavoro	1.154	1.000	1.200
altre spese per servizi	577	1.320	1.000
TOTALE COSTI PER SERVIZI	85.019	82.600	84.800

Le previsioni per l'anno 2016, per quanto riguarda i costi per i servizi, sono sostanzialmente in linea con i dati attesi per l'anno 2015, fatto salvo l'adeguamento di alcune tipologie di costi legato all'andamento del mercato e del tasso di inflazione atteso. Il minor onere per i compensi a farmacisti esterni nel corso del 2015 e confermati per l'anno 2016 è, invece, dovuto al minor

utilizzo di personale esterno a seguito della variazione degli orari di apertura della farmacia. Per quanto riguarda la voce "organo istituzionali" accoglie esclusivamente la remunerazione dell'organo di revisione mentre per i componenti del consiglio di amministrazione non è stato previsto alcun compenso trattandosi di carica onorifica.

Per quanto riguarda, infine, i compensi ai professionisti, si segnala che l'Azienda ha intenzione di esternalizzare l'attività di segreteria attualmente svolta per il tramite dei servizi amministrativi del settore affari generali/finanziari del Comune. Il conferimento di tale incarico comporterà un maggior costo per l'Azienda relativamente ai compensi a professionisti e, contemporaneamente, un minore onere per collaborazioni da parte del personale del Comune (onere attualmente ricompreso nei costi del personale).

COSTI PER IL GODIMENTO DI BENI DI TERZI:

Nel corso del 2011 l'Azienda ha riscattato anticipatamente il leasing immobiliare stipulato per i locali dove è attualmente ubicata la farmacia. Per il 2016 non sono previsti ulteriori oneri per il godimento di beni di terzi.

COSTI PER IL PERSONALE:

Il costo del personale previsto per l'anno 2016 è in linea con quello atteso per l'anno precedente e tiene conto delle nuove tabelle retributive concordate in sede di rinnovo del CCNL di categoria entrato in vigore nel corso del mese di ottobre 2013. Gli importi iscritti a bilancio relativi al costo del personale, inoltre, tengono conto delle ore di straordinario che si presume di dover pagare nel corso del 2016 e che, in via prudenziale, sono state rapportate al monte ore realizzato nel corso dei primi nove mesi del 2015. Ulteriori informazioni sono contenute nella Tabella numerica del personale.

AMMORTAMENTI:

L'onere previsto per gli ammortamenti è in linea con quanto determinato applicando le aliquote di ammortamento in uso in Azienda ed applicate in sede di elaborazione del bilancio consuntivo. L'andamento delle spese per ammortamento nel triennio 2016-2018 tiene altresì conto della conclusione del piano di ammortamento relativi all'arredamento della farmacia e agli automezzi.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE:

La voce in esame è così composta:

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	CONSUNTIVO 2014	PRECONSUNTIVO 2015	PREVENTIVO 2016
IMPOSTE E TASSE:			
imposta comunale sugli immobili / imu	3.590	3.590	3.590
tariffa igiene ambientale / tares / tari	1.298	1.200	1.200
vidimazioni	310	310	310
diritti camera di commercio	770	800	800
altri oneri tributari	635	1.100	1.100
QUOTE ASSOCIATIVE	1.941	2.000	2.000
ABBONAMENTI E CANCELLERIA	865	1.000	1.450
SPESE VARIE:			
donazioni / erogazioni liberali	200	200	300
multe	1.341	0	0
valori bollati	0	50	50
spese di pubblicità	270	500	750
abbuoni passivi	0	50	50
omaggi	1.079	1.100	1.000
spese varie	1.045	1.750	1.600
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	13.344	13.650	14.200

Le previsioni per l'anno 2016, per quanto riguarda gli oneri diversi di gestione, sono sostanzialmente in linea con i dati attesi per l'anno 2015.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI:

I proventi finanziari iscritti a bilancio per € 2.000, sono relativi agli interessi attivi lordi che si presumono di percepire per il 2016 dal Tesoriere per la disponibilità sul conto corrente bancario intestato all'Azienda. In data 18/08/2015 l'Azienda ha estinto anticipatamente il mutuo

contratto in sede di riscatto anticipato dei contratti di leasing immobiliare. Non avendo in essere ulteriori debiti di natura finanziaria, non sono stati previsti per l'anno 2016 oneri finanziari.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI:

Per l'anno 2016 non sono stati previsti oneri o proventi di natura straordinaria.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO:

L'importo stanziato in bilancio, ammontante a complessivi € 17.800, è relativo alle imposte IRES-IRAP calcolate sui risultati economici attesi per l'anno 2016. L'importo stanziato in bilancio è così imputabile:

- quanto a € 7.157 all'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), istituita con il Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, numero 446. Nella quantificazione dell'IRAP prevista per il 2016 si è considerato oltre alla differenza tra valore e costi della produzione, ovvero € 33.500, anche i costi relativi alla produzione e non deducibili ai fini IRAP, il tutto per una base imponibile ai fini IRAP di € 150.015 (al netto del beneficio derivante dall'applicazione del cuneo fiscale) sulla quale è stata conteggiata l'IRAP nella ragione del 3,9%;
- quanto a € 10.643 all'imposta sul reddito delle società (IRES). Nella quantificazione dell'IRES dovuta per l'anno 2016 si è assunto come base imponibile il reddito lordo complessivo al netto della quota IRAP relativa al personale dipendente deducibile dall'IRES, cui sono state aggiunte le riprese fiscali di legge. Sulla base imponibile così determinata è stata conteggiata l'IRES nella ragione del 27,5%.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO:

Il bilancio economico di previsione dell'anno 2016 si chiude con un utile, dopo il calcolo delle imposte, di € 17.700. Relativamente alla sua destinazione si propone quanto segue:

- quanto al 5% a riserva legale;
- quanto al 20% al fondo rinnovo impianti;
- quanto al 75% al Comune di Sedriano.

FABBISOGNO ANNUALE DI CASSA PER L'ESERCIZIO 2016

BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2016

Redatto ai sensi dell'articolo 40 del D.P.R. 4 ottobre 1986, num. 902

FABBISOGNO ANNUALE DI CASSA

	RESIDUI PRESUNTI AL 31.12.2015	PREVENTIVO FINANZIARIO 2016	PREVISIONE DI CASSA 2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) RICAVI:			
a) delle vendite e delle prestazioni	55.000	1.449.660	1.504.660
b) da copertura di costi sociali		0	0
2) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI		0	0
3) VARIAZIONI DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE		0	0
4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI		0	0
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI		4.400	4.400
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	55.000	1.454.060	1.509.060
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	105.000	1.017.870	1.122.870
7) PER SERVIZI	15.000	98.550	113.550
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI		0	0
9) PER IL PERSONALE:			0
a) salari e stipendi	10.000	173.000	183.000
b) oneri sociali	3.000	56.000	59.000
c) trattamento di fine rapporto		0	0
d) trattamento di quiescenza e simili		0	0
e) altri costi		2.500	2.500
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		0	0
11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE		0	0
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI		0	0
13) ALTRI ACCANTONAMENTI		0	0
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	3.000	15.465	18.465
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	136.000	1.363.385	1.499.385
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-81.000	90.675	9.675
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		2.000	2.000
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		0	0
F) IMPOSTE		-17.800	-17.800
TOTALE PROVENTI E ONERI NON CARATTERISTICI	0	-15.800	-15.800
G) INVESTIMENTI			
MACCHINE ELETTRONICHE		-3.660	-3.660
MOBILI E ARREDI		-2.440	-2.440
MANUTENZIONI STRAORDINARIE		-4.880	-4.880
SPESE PER INVESTIMENTI	0	-10.980	-10.980
H) MOVIMENTI NUMERARI E CAPITALI			
DISPONIBILITA' LIQUIDE	430.000		0
PIANO DI AMMORTAMENTO MUTUO			0
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-265.000		0
IVA CONTO ERARIO		-20.000	-20.000
TOTALE MOVIMENTI NUMERARI E CAPITALI	165.000	-20.000	-20.000
AVANZO FINANZIARIO		43.895	

PREVENTIVO DEL FABBISOGNO ANNUALE DI CASSA

In questo prospetto vengono determinate le entrate e le uscite previste per il 2016. Si è tenuto conto pertanto di tutti e soli quegli eventi di gestione che prospettano ripercussioni sul piano finanziario.

Al fine di permettere una corretta lettura del presente prospetto si specifica quanto segue:

- nella colonna "RESIDUI PRESUNTI AL 31.12.2015", sono riportati i crediti e i debiti che si prevede che l'Azienda abbia il prossimo 31 dicembre;
- i valori nella colonna "PREVENTIVO FINANZIARIO 2016" sono stati determinati assumendo come base i valori che risultano dal bilancio economico di previsione per il 2016. Tali valori sono stati depurati dei costi che non hanno una natura meramente finanziaria (quali ammortamenti e accantonamenti) e sono stati integrati con gli investimenti (che pur non comparando all'interno del bilancio economico di previsione hanno una evidente natura finanziaria). Inoltre gli elementi positivi e negativi del bilancio di previsione sono stati integrati con l'i.v.a. che sebbene non sia (per la gestione farmacia) né un costo né un ricavo viene però incassata e spesa nel corso dell'esercizio;
- i valori nella colonna "PREVISIONE DI CASSA 2016" sono determinati sommando i residui presunti al 31.12.2015 ai valori determinati nel "preventivo finanziario 2016".

Pur con le prudenti previsioni adottate, l'avanzo finanziario atteso per il 2016 è di € 43.895.

I valori indicati nel bilancio di previsione, pur attendibili, sono suscettibili di modifiche nel corso dell'anno 2016 in quanto trattasi di previsioni, calcoli e considerazioni fatti oggi ma che devono interpretare la realtà del 2016. Naturalmente diverse possono essere le possibili variabili che potrebbero incidere sui dati gestionali quali, ad esempio, l'apertura di nuovi punti vendita (presso la G.D.O., parafarmacie o nuove farmacie sulla base della Legge 27 del 2007) in zone vicine a quella dove opera la nostra farmacia o interventi normativi miranti ad una riduzione dei margini riconosciuti alle farmacie.

*BILANCIO ECONOMICO PLURIENNALE
PER IL TRIENNIO 2016 - 2018*

BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2016

Redatto ai sensi dell'articolo 39 del D.P.R. 4 ottobre 1986, num. 902

BILANCIO PREVENTIVO PLURIENNALE

	PREVENTIVO 2016	PREVENTIVO 2017	PREVENTIVO 2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) <i>RICAVI:</i>			
a) delle vendite e delle prestazioni	1.306.000	1.330.000	1.355.000
b) da copertura di costi sociali	0	0	0
2) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI	0	0	0
3) VARIAZIONI DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	0	0	0
4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	0	0
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	4.000	3.000	2.000
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.310.000	1.333.000	1.357.000
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	917.000	933.000	950.000
7) PER SERVIZI	84.800	88.000	90.000
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	0	0	0
9) <i>PER IL PERSONALE:</i>			
a) salari e stipendi	173.000	174.000	175.000
b) oneri sociali	56.000	55.500	56.000
c) trattamento di fine rapporto	18.500	18.500	19.000
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
e) altri costi	2.500	3.000	3.000
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	10.500	11.000	11.000
11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	0	0	0
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	0	0	0
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	0	0	0
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	14.200	15.000	15.500
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.276.500	1.298.000	1.319.500
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	33.500	35.000	37.500
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	0	0	0
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	2.000	2.250	2.500
17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17)	2.000	2.250	2.500
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) RIVALUTAZIONI	0	0	0
19) SVALUTAZIONI	0	0	0
TOTALE DELLE RETTIFICHE (18-19)	0	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) PROVENTI STRAORDINARI	0	0	0
21) ONERI STRAORDINARI	0	0	0
TOTALE ONERI E PROVENTI STRAORDINARI (20 - 21)	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	35.500	37.250	40.000
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	17.800	18.300	19.100
23) UTILE DELL'ESERCIZIO	17.700	18.950	20.900

PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI			
PROGETTI DI INVESTIMENTO	PREVENTIVO 2016	PREVENTIVO 2017	PREVENTIVO 2018
MACCHINE ELETTRONICHE	3.000	1.000	1.000
MOBILI E ARREDI	2.000	500	500
MANUTENZIONI STRAORDINARIE	4.000	2.500	2.500
TOTALE DEGLI INVESTIMENTI	9.000	4.000	4.000

AGGIORNAMENTO DEL PIANO PROGRAMMA

BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2016

Redatto ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 4 ottobre 1986, num. 902

IL PIANO PROGRAMMA

Il Piano Programma, deliberato dal Consiglio di Amministrazione secondo gli indirizzi programmatici formulati dal Comune, contiene le scelte e gli obiettivi che si intendono perseguire.

PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI

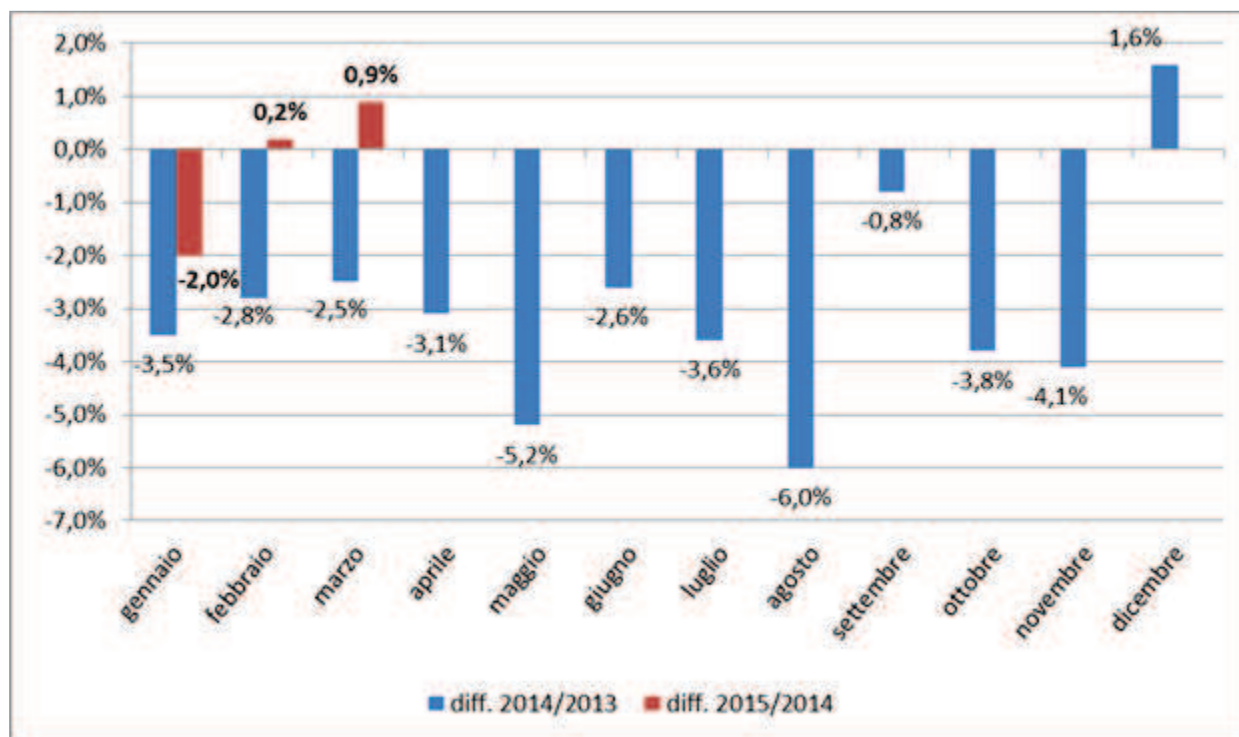
L'Azienda prevede di effettuare investimenti di importo contenuto a supporto delle iniziative di marketing e di comunicazione, oltre a quelli obbligatori in adempimento alla normativa e quelli legati al normale adeguamento delle apparecchiature informatiche, alla sostituzione di complementi d'arredo obsoleti e a piccoli interventi di manutenzione. Tali investimenti, visto il loro esiguo importo, verranno finanziati con i mezzi propri dell'Azienda.

ANALISI DEL SETTORE DI RIFERIMENTO

Per comprendere in quale contesto l'Azienda opera, si ritiene utile riportare una serie di informazioni, fonte federfarma, relativi all'andamento della spesa farmaceutica nel primo trimestre 2015.

La spesa farmaceutica convenzionata netta SSN, nel primo trimestre 2015, ha fatto registrare una diminuzione dello 0,3% rispetto allo stesso periodo del 2014 (mentre il mese di gennaio 2015 ha fatto segnare un calo del -2% rispetto a gennaio 2014, febbraio e marzo hanno visto aumentare la spesa farmaceutica rispettivamente dello 0,2% e dello 0,9%). Prosegue, quindi, il calo della spesa che nel 2014 (per l'ottavo anno consecutivo) è diminuita del 3,1% a livello nazionale.

Grafico n. 1 - Spesa farmaceutica netta SSN: differenziale rispetto a stessi mesi anno precedente



Nel primo trimestre dell'anno in corso si è invertito anche il trend di aumento del numero di ricette, che sono diminuite dello 0,7% rispetto al primo trimestre 2015, così come sembra al momento arrestarsi il calo del valore medio netto delle ricette, aumentato nel primo trimestre dell'anno in corso dello 0,4%. Sono stati, quindi, prescritti mediamente farmaci di prezzo più alto mentre è diminuito il numero delle ricette prescritte.

Nel primo trimestre 2015 è cresciuta, passando dal 13,2% di marzo 2014 al 13,7% di marzo 2015, l'incidenza sulla spesa convenzionata della compartecipazione a carico del cittadino e questo a seguito sia degli interventi regionali sui ticket sia del crescente ricorso dei cittadini ai medicinali di marca più costosi, con conseguente pagamento della differenza di prezzo rispetto all'equivalente di prezzo più basso.

La riduzione, invece, della spesa convenzionata a carico del SSN è influenzata soprattutto sia dal calo del numero delle ricette sia dal calo del costo dei farmaci erogati a carico del SSN. Ciò è dovuto alle continue riduzioni dei prezzi dei medicinali, alla trattenuta dell'1,82% imposta alle farmacia dal 31 luglio 2011 e aumentata al 2,25% da luglio 2012, che si aggiunge alle altre trattenute a carico delle farmacie stesse (in particolare agli sconti per fasce di prezzo), al crescente impatto dei medicinali equivalenti a seguito della progressiva scadenza di importanti brevetti e alle misure applicate a livello regionale. Tra questi ultime, si segnalano l'appesantimento del ticket a carico dei cittadini e la distribuzione diretta di medicinali acquistati dalle ASL (il cosiddetto "doppio canale").

Infatti al calo della spesa convenzionata corrisponde un aumento della spesa sostenuta dalle strutture pubbliche per l'erogazione di medicinali sia in ambito ospedaliero che in distribuzione diretta.

Le farmacie continuano a dare un rilevante contributo al contenimento della spesa, oltre che con la diffusione dei farmaci equivalenti, con lo sconto al SSN per fasce di prezzo, che ha prodotto nel primo trimestre 2015 un risparmio di oltre 133 milioni di euro, ai quali si aggiungono altri 18 milioni di euro derivanti dalla quota dello 0,64% a titolo di pay-back, posto a carico delle farmacie dal 1° marzo 2007 e sempre prorogato. A tali pesanti oneri si è aggiunta, dal 31 luglio 2010, l'ulteriore trattenuta dell'1,82%, introdotta dal decreto legge 78/2010, e aumentata da luglio 2012 al 2,25%. Tale trattenuta aggiuntiva ha comportato, per le farmacie, nel primo trimestre 2015 un onere quantificabile in circa 51 milioni di euro. Complessivamente, quindi, il contributo diretto delle farmacie al contenimento della spesa farmaceutica convenzionata nei primi tre mesi del 2015 è stato di oltre 200 milioni di euro contro un dato di circa 780 milioni di euro dell'intero anno 2014. E' bene ricordare che lo sconto a carico delle farmacie ha un carattere progressivo in quanto aumento all'aumentare del prezzo del farmaco, facendo sì che i margini reali della farmacia siano regressivi rispetto al prezzo.

Grafico n. 2: trattenute a carico delle farmacie (fonte federfarma)

Fascia di prezzo in euro	farmacie urbane e rurali non sussidiate		farmacie rurali sussidiate	
	fatturato SSN > 258.228,45 euro	fatturato SSN < 258.228,45 euro	con fatturato superiore a 387.342,67 euro	con fatturato inferiore a 387342,67 euro
da 0 a 25,82	3,75% + 2,25%	1,50%	3,75% + 2,25%	1,50%
da 25,83 a 51,65	6,00% + 2,25%	2,40%	6,00% + 2,25%	
da 51,66 a 103,28	9,00% + 2,25%	3,60%	9,00% + 2,25%	
da 103,29 a 154,94	12,50% + 2,25%	5,00%	12,50% + 2,25%	
oltre 154,94	19,00% + 2,25%	7,60%	19,00% + 2,25%	

Il perseguire delle azioni predisposte dal SSN per il contenimento della spesa sanitaria in convenzione, attuate dalla Regione Lombardia ma in particolare dall'AIFA, ha modificato il sistema di distribuzione classificando la dispensazione del farmaco sempre più come un servizio da dover offrire alla collettività piuttosto che come fonte di reddito per la farmacia. Se tali azioni consentono di perseguire l'obiettivo della riduzione di spesa, sia per la spesa pubblica che per il singolo cittadino, per le farmacie si concretizza in una riduzione significativa del fatturato.

In questo scenario è evidente che gli anni a venire vedranno ulteriormente crescere la competizione anche nel nostro settore (la possibilità di apertura di nuove farmacie non è da escludere alla luce anche delle decisioni del governo di aumentare il numero delle farmacie in Italia), e di conseguenza la continuità del lavoro di una Farmacia potrà essere ottenuta solo a condizione di:

- essere in grado di garantire un livello di servizio che attragga e mantenga la clientela ("eccellenza nei servizi e nel rapporto con il cliente");
- generare un livello di reddito adeguato per finanziare nuove azioni che richiedono investimenti e disponibilità di risorse economiche.

Non va anche trascurato che la dimensione delle Farmacie giocherà in futuro un ruolo sempre più importante sia in termini di capacità di approvvigionarsi alle migliori condizioni possibili sia in termini di elaborazione di proposte di servizi e prodotti alla clientela in grado di generare una attrattività dell'offerta che crei vantaggio competitivo rispetto ai concorrenti.

Non a caso, anche nel nostro settore, sono già entrati gruppi internazionali che dopo aver acquisito farmacie esistenti (anche comunali), le inseriscono nel loro network commerciale generando positivi ritorni alla gestione con un'offerta ben costruita e comunicata di prodotti e servizi in grado di soddisfare le esigenze di diverso tipo. E' evidentemente irrealistico, in questo contesto, pensare che nel prossimo anno e negli anni immediatamente successivi, si possa incrementare in maniera significativa la vendita di farmaci senza prescrizione e di prodotti non farmaceutici. E' invece possibile aspettarsi una crescita contenuta ma costante dell'attività dell'Azienda da realizzare attraverso un servizio sempre più capillare alla popolazione e cercando di ottenere da questo servizio anche un possibile maggior afflusso di clientela nel negozio per altri farmaci e per prodotti non farmaceutici.

In questo contesto e venendo alla Farmacia di Sedriano, è da apprezzare che nel corso del 2015 (dati a settembre) i ricavi di vendita si siano mantenuti sostanzialmente in linea con quelli dell'anno scorso registrando una leggera crescita dello 0,1% (altre farmacie operanti in comuni limitrofi hanno, invece, visto ridurre i loro volumi di vendita). Il numero delle ricette "lavorate" dall'Azienda è rimasto sostanzialmente costante, passando da 25.274 di settembre 2014 a 24.694 di settembre 2015, segno che l'Azienda ha mantenuto la clientela del precedente esercizio.

Visti i continui tagli alla spesa farmaceutica da parte del SSN, per mantenere fatturati in linea con quelli realizzati negli anni passati, il principale obiettivo da perseguire nei prossimi anni è cercare di incrementare le vendite libere (farmaci senza prescrizione e prodotti non farmaceutici) sfruttando tutti i canali ritenuti più idonei al raggiungimento di tale scopo: azioni di marketing, organizzazione di incontri con specialisti per favorire la promozione di determinati prodotti.

Sempre fondamentali rimangono l'ottimizzazione della gestione del magazzino (per garantire alla clientela un servizio il più possibile efficiente cercando allo stesso tempo di evitare sprechi) e il contenimento dei costi: già da diversi anni si sta lavorando in maniera apprezzabile in tale direzione come dimostrano i risultati positivi conseguiti.

Un altro aspetto su cui si sta lavorando è l'offerta di servizi collaterali, cercando di capire quali sono le problematiche più diffuse in modo da andare incontro alle esigenze dei clienti. Il tutto dovrà essere sviluppato senza incidere sul bilancio della farmacia.

In un settore che, con il passare degli anni, sta diventando sempre più concorrenziale, qualsiasi azione e strategia deve essere sviluppata prestando particolare attenzione al cliente e alle sue aspettative, sarà importante continuare a lavorare per mantenere la clientela già acquisita e cercare di attirare nuovi clienti. Concretamente, il piano operativo per l'anno 2016 richiama quello dell'anno 2015 e rimarrà imperniato sui seguenti capisaldi:

- azioni marketing oriented miranti all'ampliamento del numero di nuovi clienti e alla fidelizzazione di quelli attuali;
- politiche di assortimento e di approvvigionamento finalizzate ad offrire alla propria clientela un elevato livello di servizio al giusto prezzo e prestando parimenti attenzione alla gestione efficiente del magazzino;
- offerte di servizi non solo utili per il SSN ma anche in risposta ai bisogni dei cittadini;
- contenimento della spesa per il personale, limitando il più possibile il ricorso a farmacisti esterni, anche attraverso una rimodulazione dell'orario di apertura della farmacia.

CONCLUSIONI

Il bilancio di previsione dell'Azienda, che ha natura commerciale e carattere economico, condivide con il bilancio di previsione dell'Ente locale solo il nome: sono infatti due documenti del tutto differenti per i presupposti iniziali e per le finalità attuative.

L'ente locale, infatti, viene finanziato, e a sua volta finanzia, i suoi servizi e le varie iniziative socio-politiche che pone in essere nel territorio. Ciò viene attuato contabilmente per mezzo del bilancio di previsione, che disciplina i vari flussi finanziari stanziati a sostegno dell'attività, in modo tale che in uscita non si superino i finanziamenti disposti in entrata. Pertanto per l'Ente locale la realizzazione delle entrate costituisce il presupposto fondamentale per tutta la sua gestione caratteristica: il mancato raggiungimento delle entrate può porre in discussione le spese previste e richiedere sistematici aggiustamenti al documento programmatico per conseguire gli equilibri di bilancio.

L'Azienda speciale, invece, sebbene sia un ente strumentale all'Ente di riferimento, ha una propria personalità giuridica e patrimoniale e redige il bilancio di previsione non con le finalità tipiche dell'Ente locale ma bensì come strumento "budgetario", le cui previsioni non sono vincolanti per la gestione ma poste invece in essere con altre e ben diverse finalità.

E' solo in tale ottica che questo bilancio va valutato: il bilancio revisionale indica i budgets economici generali aziendali, tali budgets generali d'esercizio si sviluppano a loro volta in una serie di specifici budgets parziali in sui si classificano le operazioni dell'impresa secondo la loro natura ed il loro oggetto.

In questa ottica il consiglio di amministrazione dell'Azienda Speciale Farmacie Comunali di Sedriano ha redatto e deliberato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 87 del decreto legislativo 18 agosto 2002 num. 267, il presente documento di programmazione economico-finanziario.

Si chiede che l'Ente pubblico di riferimento, nel rispetto del combinato disposto di cui agli articoli 39 e 40 del D.P.R. 4 ottobre 1986 num. 902, dell'articolo 42, secondo comma, lettera a) (ove applicabile) e dell'articolo 114, ottavo comma del D.Lgs. 267/2000, voglia provvedere all'approvazione del documento programmatico.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione